

Intervista all'esponente socialista che respinge l'invito alla riappacificazione

Mancini dice no all'appello di Adamo

«Alleati con chi manderà a casa Perugini»

«Nicola pensi ai problemi che ha nel suo partito. Per il futuro? Via il Sindaco»

CATANZARO

di **Mario Campanella**

campanella@provinciacosentina.it

Giacomo Mancini junior non vuole stringere alleanze con il partito democratico.

Dice no al richiamo di Nicola Adamo (in realtà rivolto ai socialisti con una strategia tesa a indebolire l'ex deputato socialista).

Ha assorbito il colpo della mancata elezione alla Camera, Giacomo Mancini, e oggi la sua attenzione si concentra essenzialmente su base localistica, pensando alla prospettiva della città ed alla sua dimensione politica.

All'indomani del voto Nicola Adamo ha rivolto un invito pressante ai socialisti di aderire al Partito Democratico. Cosa ne pensa?

Innanzitutto un a premessa di merito.

Prego.

Se non ricordo male il segretario nazionale del PD si chiama Veltroni e quello regionale Minniti. Non mi è chiaro a che titolo parli l'onorevole Adamo. Anzi guardando alla vita interna di quel partito appare evidente la marginalizzazione di cui è vittima Adamo: prima è stato estromesso dalla giunta regionale, poi non inserito nelle liste elettorali e nemmeno consultato durante la fase della loro compilazione.

E per questo che mi per-

metto di consigliare all'onorevole Adamo di non perdere tempo nel tentare di sottrarre dirigenti al Partito Socialista, ma al contrario stia attento a non essere completamente escluso dalle scelte dai dirigenti del suo stesso partito.

E sul merito della proposta?

Se avessimo voluto ammainare le nostre bandiere avremmo accettato le insistite richieste che Veltroni ha rivolto a Bosselli e che i collaboratori di Veltroni hanno formulato a me per entrare nelle loro liste elettorali.

Se non abbiamo accettato allora quando ci promettevano l'elezione sicura in Parlamento non capisco perché dovremmo accettare adesso che il PD ha perso in maniera così netta le elezioni e al suo sta per iniziare un duro processo nei confronti delle scelte del segretario.

Ma rimaniamo in Calabria. Si dice che Adamo comunque mantiene una stretta alleanza con Mario Oliverio. L'anno prossimo si voterà per quell'ente come si comporteranno i socialisti?

Se la proposta di Adamo prefigura e anticipa la volontà di Oliverio di arrivare ad uno schema in cui la sua aggregazione punti esclusivamente sulle liste del PD e IDV, così come è stato alle elezioni politiche, è evidente che non solo il Partito

Socialista ma tutte le altre forze che attualmente compongono l'alleanza di centrosinistra che sostiene Oliverio dovranno pretendere un profondo chiarimento.

Passiamo dalla Provincia alla città di Cosenza. Lei ha detto di essere disponibile di stringere alleanze a sinistra al centro e a destra pur di mandare a casa Perugini. E' rimasto dello stesso parere?

Certamente sì.

Due anni fa al momento dell'insediamento di questa amministrazione gli sponsor di Perugini dissero che al Comune di Cosenza i socialisti non dovevano più mettere piedi.

A due anni da allora tutti i cosentini possono vedere quanti danni hanno provocato.

E' urgente staccare la spina e iniziare a pensare al bene di Cosenza insieme a quelle forze che hanno a cuore il destino della nostra città.